

# Camel Nose Peg



Questo oggetto altro non è che un sistema ingegnoso di un anonimo designer proveniente dal deserto dell'Arabia o dei paesi del Sahara nel nord dell'Africa.

Perché ci piace?

Per la sua perfezione funzionale e stilistica, perché creato dai Tuareg o da altri popoli del deserto, berberi, beduini o altro. Sono state utilizzate risorse locali, vale a dire il legno di palma del deserto e per la lavorazione gli artigiani locali. E' un bell'oggetto perché sono stati risolti semplicemente i problemi realizzativi e la funzione di governare un cammello. Come funziona? La parte conica viene introdotta in un foro praticato nelle narice del cammello fino a fare appoggiare la parte piatta all'anatomia dell'animale. Dove c'è la punta conica si lega una sorta di briglia. Al cavallo si monta un morso di ferro nella bocca nel dromedario si vincola al naso, una parte cartilaginea, sensibile e facile da praticare.

Così come il cavallo è l'animale che ha consentito nei tempi antichi di spostare eserciti, il cammello è stato utilizzato sia per il trasporto che per la guerra. Per saperne qualcosa in più e per capire quanto sia stato importante il cammello per gli uomini del deserto facciamo seguire qualche descrizione informativa.

*Camelus dromedarius*

È un mammifero della famiglia "Camelidi", genere "Camelus" specie "Dromedarius". Nella famiglia dei Camelidi abbiamo il cammello che ha due gobbe mentre il dromedario ne ha solo una. Il primo è diffuso nei deserti asiatici il dromedario in Arabia e nel nord Africa.

Questi amici dell'uomo sono stati portati anche in Australia, durante la dominazione araba era presente anche in Sicilia e Spagna (Andalusia).

In base ai resti fossili ritrovati, l'animale ha popolato per millenni anche nell'America del Nord, ma il suo addomesticamento è avvenuto nella Penisola Araba tra il IV e il V millennio a.C., diventando indispensabile per i nomadi beduini delle aree steppe e desertiche che il dromedario, con le sue zampe formate da due dita rivestite da uno strato calloso, può agevolmente spostarsi sulla sabbia senza sprofondare. Può vivere fino a 40-50 anni.

Il latte prodotto dal dromedario è il cibo più importante e completo per i nomadi del Sahara, abituati a vivere solo di quello anche per settimane. I nomadi bevono lo "zrig" una bevanda dissetante a base di latte fermentato diluito con acqua, che viene offerta ovunque nell'Africa sahariana, servita nella "calebasse", un recipiente comune ricavato da una zucca, fatta passare tra i commensali.

Il latte di dromedario è il maggiore veicolo di vitamina C per milioni di persone che si nutrono raramente di frutta e verdura. Ha basse percentuali di grasso in Mauritania, per esempio, tra il 2,5 e il 3,5% secondo la stagione. Ha un basso valore di zuccheri (lattosio) e un elevato contenuto di minerali, ed è molto digeribile. La carne di dromedario inoltre è commestibile, molto digeribile e il grasso della gobba è apprezzato. Fornisce da 2 a 14 litri di latte al giorno. La pelle è elastica e morbida, il pelo può produrre tessuti pregiati, lo sterco disseccato al sole, viene impiegato come combustibile. In molti Paesi arabi del Golfo, il dromedario viene impiegato come animale resistente alla corsa nel deserto. I guerrieri arabi giungevano sui luoghi della battaglia cavalcando il dromedario portando dietro il cavallo, da montare al momento del combattimento.